

“Mafia e appalti” a Barcellona, aperto il processo

BARCELLONA. È iniziato ieri mattina davanti al collegio penale del tribunale di Barcellona, il processo relativo all'operazione "Gabbiani", che scattata nel luglio 2004 ha portato all'arresto del consigliere comunale di Forza Italia Andrea Aragona ed alla denuncia di altre sette persone.

Al cospetto dell'organo giudiziario, presieduto da Donica Mandalà con alatore Gianluca Grasso e Viviana Cusolito, si sono presentati lo stesso Andrea Aragona, Aldo Ofria, 58 anni, Salvatore Ofria, 40 anni, ed Angelo Palella, 45 anni, tutti residenti nella città del Longano, difesi in aula dagli avvocati Giuseppe Lo Presti, Franco Bertolone e Tommaso Calderone. Aragona ed i fratelli Ofria sono accusati di aver usato minacce, in concorso tra loro, aggravate dal metodo mafioso, nei confronti del dirigente comunale Salvatore Bonavita, per spingerlo a commettere una serie di reati di falso in atti d'ufficio a vantaggio della cooperativa Libertà e Lavoro, nell'ambito della procedura di affidamento del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Barcellona.

Nell'udienza di ieri mattina, dopo la costituzione delle parti, il pm Rosa Raffa della Dda di Messina ha preannunciato la convocazione di alcuni testimoni e la presentazione di ben quattro faldoni di documenti. Gli avvocati difensori, da parte loro, hanno invece dichiarato di voler effettuare il controinterrogatorio dei testi dell'accusa e la citazione di ulteriori testimoni. I giudici hanno così rinviato il dibattimento al prossimo 22 giugno.

Gli altri quattro indagati nell'inchiesta "Gabbiani", Pietro Amò, Luigi La Rosa, Antonino Siracusa e Luca Frontino, sono stati giudicati il 24 febbraio scorso con il rito abbreviato davanti al gup del tribunale di Messina Daria Orlando, che li ha assolti dalle accuse avanzate nei loro confronti.

Giuseppe Puliafito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS